

MIRABELLA Esposto consegnato ai carabinieri

Fiume Ufita inquinato: depositata la denuncia

UFITA - «Quello a cui stiamo assistendo - scrive Anselmo La Manna, del Comitato per la tutela del territorio - è uno dei peggiori disastri ambientali della Campania». Nel suo esposto denuncia presentato alle autorità competenti, sottolinea lo stato di degrado in cui versa il fiume Ufita. La Manna si è recato presso gli uffici del Comando dei Carabinieri di Mirabella Eclano e l'esposto è stato indirizzato al prefetto di Avellino, al Ministero dell'ambiente a tutti i sindaci del comprensorio ufitano. Nella denuncia il Comitato per la tutela del territorio ipotizza il disastro ambientale, causato dallo sversamento di liquidi nocivi e di rifiuti incontrollati nel fiume Ufita. Un modo di



Fiume Ufita sporco e nero

sversare non solo nocivo ma, evidentemente illegale. Nella sua denuncia La Manna scrive che «da quattro mesi si verifica lo stato continuo di inquinamento delle acque dell'Ufita». Un periodo in cui più volte è stato lanciato l'allarme. «Il momento più critico si è registrato domenica scorsa, 28 aprile, quando insieme a cittadini e

giornalisti è stata documentata una enorme quantità di pesci morti sul letto del fiume, un'impressionante numero di rifiuti interrati». E un odore «acre e nauseabondo». Nel sottosuolo è stato trovato materiale oleoso come quello che serve per gli idrocarburi. Il Comitato per la tutela del territorio, intanto, ha già fatto in precedenza richiesta, al Corpo Forestale dei Carabinieri di Mirabella Eclano, di intervenire. Ma, adesso, è proprio ora «che vengano presi i dovuti accorgimenti cautelativi - scrive Anselmo La Manna - mirati alla tutela della salute delle persone e della fauna esistente, tenuto conto che il fiume Ufita è utilizzato dagli agricoltori del comprensorio».

